

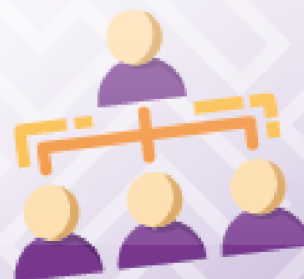


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA MATERNA NON STATALE "SANT'ANTONIO"

PD1A14400P

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA NON STATALE "SANT'ANTONIO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **n.03** del **06/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2025** con delibera n. n.03*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 20** Aspetti generali
- 22** Traguardi attesi in uscita
- 25** Insegnamenti e quadri orario
- 28** Curricolo di Istituto
- 32** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 38** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 47** Valutazione degli apprendimenti
- 51** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 56** Aspetti generali
- 58** Modello organizzativo
- 61** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



- 62** Reti e Convenzioni attivate
- 63** Piano di formazione del personale docente
- 65** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto

La Scuola dell'Infanzia "S. Antonio" svolge il suo servizio educativo-didattico nel territorio del Comune di Rovolon. E' situata a Bastia, frazione di Rovolon e sede municipale, centro più importante del Comune che grazie alla sua ubicazione all'interno del Parco Regionale dei Colli Euganei e alla sua posizione lungo la strada provinciale ha avuto modo di sviluppare le maggiori attività economiche.

L'economia della zona è basata ancora in buona parte su attività agricole, soprattutto viticoltura e olivicoltura. Negli anni ha visto crescere anche alcune realtà industriali di vario genere: cosmetica, edilizia, lavorazione della terracotta, accompagnate anche da un insieme di pratiche artigianali di varia natura ed un crescente turismo enogastronomico e naturalistico.

Infatti, a Rovolon, centro abitato più antico posto nella zona montuosa del territorio, sono presenti numerosi ristoranti, trattorie e agriturismi.

Nel territorio comunale infine è presente il Parco Frassanelle al cui interno si trova un campo da golf di fama internazionale.

Bisogni del territorio

Il territorio ha visto recentemente un significativo incremento di giovani nuclei familiari provenienti da altre zone della provincia. Si tratta prevalentemente di famiglie con entrambi i genitori lavoratori che, pur scegliendo la nostra comunità come luogo di vita, si trovano spesso prive della rete di supporto dei caregiver (nonni ancora in attività lavorativa o residenti altrove).



In questo scenario, la Scuola dell'Infanzia "S. Antonio" si configura come un punto di riferimento essenziale, offrendo un servizio di alta qualità che coniuga le necessità di conciliazione vita-lavoro con una proposta educativa d'eccellenza. Per rispondere a tali esigenze, la scuola garantisce una flessibilità oraria (7:30 – 17:00) supportata esclusivamente da personale educativo qualificato.

Consapevole della potenziale frammentazione sociale, la nostra scuola si pone l'obiettivo di facilitare l'incontro tra le famiglie, promuovendo la costruzione di relazioni positive e legami di vicinanza. La scuola non è solo un "erogatore di servizi", ma un luogo di accoglienza e partecipazione dove:

- Ogni famiglia può portare il proprio contributo per arricchire la qualità dell'offerta.
- Si diffonde una cultura dell'infanzia basata sul rispetto dei diritti e dei reali bisogni educativi.
- Il bambino è riconosciuto nella sua interezza e potenzialità, in linea con le Linee Pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, che definiscono l'infanzia come un periodo della vita con una propria dignità e specificità.

In risposta alle istanze emerse nel 2020 e grazie a una proficua sinergia tra l'Ente Parrocchiale e l'Amministrazione Comunale, il nostro progetto educativo si è evoluto. Ad Aprile 2024 è stato ufficialmente autorizzato il Nido Integrato "S. Antonio", capace di accogliere fino a 20 bambini (12-36 mesi).

Questa innovazione completa la nostra offerta formativa, garantendo ai bambini del territorio un percorso di continuità educativa dai primi passi fino all'ingresso nella scuola primaria, all'interno di un ambiente sicuro, familiare e pedagogicamente allineato.

Caratteri sociali

La scuola S. Antonio opera su un territorio altamente eterogeneo dal punto di vista del contesto



sociale e culturale.

Attualmente nel comune di Rovolon la popolazione è in diminuzione e ha raggiunto il numero di 4886 abitanti (Dati Demografici 2023). Gli stranieri residenti a Rovolon rappresentano il 6,9 % della popolazione residente.

Per far fronte alla crisi economica, a partire dal 2014 il comune di Rovolon aderisce alla rete Unione Retenus: i comuni di Cervarese S.C., Rovolon, Saccolongo e Veggiano collaborano insieme per una maggiore distribuzione di risorse e, di conseguenza, una gestione del territorio più efficace ed efficiente.

Moltissime sono le associazioni di carattere culturale, di impegno sociale e civile e di carattere sportivo e per il tempo libero. Infine, è presente una biblioteca pubblica, associata al Consorzio Biblioteche Padovane Associate della Rete PD2, a disposizione degli utenti per effettuare ricerche, consultazioni, prestiti, anche a carattere digitale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MATERNA NON STATALE "SANT'ANTONIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PD1A14400P
Indirizzo	VIA ALBETTONIERA,22 - BASTIA ROVOLON ROVOLON 35030 ROVOLON
Telefono	049 9910092
Email	maternasantonio@yahoo.it
Pec	scuolabastia@pec.fismpadova.it

Approfondimento

Tutto ha avuto inizio al termine della Seconda Guerra Mondiale, quando la Parrocchia di Bastia non aveva una scuola materna. Il Parroco di allora, Don Anselmo Bernardi, ottenne dalle autorità provinciali di poter usufruire della ex "Casa del fascio" (ubicata al centro del paese); in questo edificio, dopo gli opportuni adattamenti strutturali, fu aperto l'asilo "Sacro Cuore", affidata alle Suore Dimesse di Padova, che operano dal 10 giugno del 1946.

Negli anni '60 la Parrocchia costruì un nuovo edificio con numerose aule scolastiche, sala giochi, cucina, sala da pranzo; questa nuova struttura venne inaugurata il 28 novembre 1964 ed assunse il nome di "Asilo S. Antonio".

La prima insegnante laica è arrivata nel 1990 e successivamente negli anni si è visto l'incremento del



personale laico e contemporaneamente la diminuzione del personale religioso.

Nel 2010-2011 la struttura scolastica è stata ampliata e sistemata secondo le normative vigenti, portando al pianterreno tutti gli spazi ad uso scolastico. L'inaugurazione della nuova ala scolastica è avvenuta il 23 ottobre 2011 alla presenza delle Autorità cittadine, del Monsignor Franco Costa e del Parroco Don Claudio Zuin, denominata "Scuola dell'Infanzia Sant'Antonio".

Dal 2018-19, con il nuovo parroco don Erick Xausa, si è aperta la sezione primavera che accoglie i bambini che compiono i 24 mesi entro l'anno scolastico.

Dal 2019-20 tutte le religiose sono state ritirate dalla casa madre pertanto la scuola ha personale laico docente ed educativo. Ad Aprile 2024 è stato ufficialmente autorizzato il Nido Integrato "S. Antonio", capace di accogliere fino a 20 bambini (12-36 mesi).

La Scuola dell'Infanzia "S. Antonio" si definisce come Scuola Paritaria di ispirazione cattolica e parrocchiale. La nostra proposta formativa affonda le radici nel messaggio del Vangelo, traducendo i valori cristiani in un'azione educativa quotidiana che pone al centro la dignità della persona e il bene comune. L'identità cattolica della nostra scuola si manifesta attraverso due dimensioni complementari:

- L'impegno evangelizzatore: La scuola è espressione della comunità parrocchiale e si impegna a "educare alla vita buona del Vangelo". Essendo gestita direttamente dalla Parrocchia, essa non è solo un'istituzione d'istruzione, ma un luogo di testimonianza dove l'accoglienza e la solidarietà diventano esperienze concrete per i bambini e le loro famiglie.
- Il valore civile e istituzionale: Pur nell'alveo della tradizione cristiana, la scuola opera nel pieno rispetto dei riferimenti laici e universali, quali la Costituzione della Repubblica Italiana, la Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e la Carta dei diritti fondamentali dell'UE. In questo senso, l'ispirazione evangelica e l'impegno civile si fondono per promuovere una cittadinanza attiva e consapevole sin dai primi anni di vita.



In quanto realtà parrocchiale soggetta all'Ordinario Diocesano, la scuola svolge una vitale funzione di ponte tra famiglia, istituzione scolastica e comunità cristiana. Essa risponde alle attese del territorio offrendo un servizio educativo che, pur mantenendo un profilo religioso chiaro, si apre a tutta la cittadinanza come luogo di crescita umana e sociale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Sala Polivalente	1
	Salone	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Sezioni con collegamento ad Internet	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC portatile e Videoproiettore	1

Approfondimento

L'organizzazione dello spazio fisico nella nostra scuola è intenzionale, stimolante e rassicurante. Questa triade garantisce che ogni bambino possa vivere le esperienze educative in una condizione di benessere psicofisico e sicurezza.

□ **INTENZIONALE:** Ogni arredo e materiale è scelto per essere fruibile in autonomia. L'ambiente non è statico, ma varia nel tempo per rispondere all'evoluzione delle competenze dei bambini, favorendo la curiosità e il piacere della scoperta.



□ **STIMOLANTE:** L'ambiente è un ecosistema di sollecitazioni estetiche, sensoriali e relazionali. Colori, suoni e materiali favoriscono il co-apprendimento tra pari, stimolando la naturale inclinazione del bambino a esplorare il mondo.

□ **RASSICURANTE:** La cura estetica e la ritualità nell'uso degli spazi (come il ritrovamento delle stesse figure professionali nei momenti di cura) offrono riferimenti stabili, facilitando il distacco dai genitori e la costruzione di legami di fiducia.

Le Sezioni (3-6 anni)

Le due sezioni, caratterizzate da riscaldamento a pavimento e accesso diretto al giardino, sono il fulcro della stabilità. Qui il bambino rafforza la propria identità grazie al contrassegno e al colore della sezione, che definiscono il suo spazio all'interno del gruppo. L'aula è il luogo delle routine, della merenda e delle relazioni strutturate.

Il Salone e l'Accoglienza

L'ampio salone d'ingresso funge da "zona filtro" e spazio di accoglienza. È un luogo ad alta valenza affettiva dove il passaggio famiglia-scuola viene mediato con cura. Gli angoli gioco (casetta, costruzioni, manipolazione) e l'angolo del tappeto per la conversazione permettono ai bambini di riallacciare le relazioni amicali e muoversi con padronanza.

Il Refettorio e la Cucina Interna

Il momento del pranzo è un cardine del nostro progetto educativo.



- **Qualità e Salute:** Disponiamo di una cucina interna che prepara pasti caldi al momento, seguendo un menù approvato dal SIAN e curato da una nutrizionista, con massima attenzione a diete speciali e allergie.
- **Pedagogia della Convivialità:** Il refettorio dedicato permette ai bambini di vivere il pasto come un momento di educazione alimentare e sociale. Lontano dai rumori della sezione, il bambino impara l'autonomia a tavola, il rispetto dei tempi degli altri e il valore del cibo come momento di condivisione e benessere.

L'Aula Laboratorio: L'Officina della Creatività

Adiacente al refettorio, quest'aula è dedicata esclusivamente alla progettualità laboratoriale.

- **Sperimentazione Pura:** Essendo uno spazio "staccato" dalla sezione, permette ai bambini di entrare in un'ottica di ricerca e creazione. Qui vengono proposti percorsi artistici, scientifici o linguistici che richiedono materiali specifici e tempi distesi.
- **Flessibilità:** È il luogo dove le idee prendono forma, stimolando il pensiero divergente e la motricità fine in un contesto di piccolo gruppo, che favorisce l'osservazione attenta da parte del docente.

Spazi Specialistici e Supporto Territoriale

- **Attività Motoria e Biblioteca:** Un salone dedicato permette lo sviluppo armonico del corpo e l'approccio precoce alla lettura.



- Integrazione con la Comunità: L'uso della Sala Parrocchiale "Don Bosco" per recite e incontri potenzia il legame con il territorio, offrendo spazi ampi e attrezzati per la partecipazione delle famiglie.
- Servizi di Supporto: La scuola è servita dallo Scuolabus comunale, facilitando l'accesso anche alle famiglie residenti nelle aree più periferiche del comune.



Risorse professionali

Docenti	3
Personale ATA	2

Approfondimento

La qualità dell'offerta formativa della Scuola "S. Antonio" poggia sulla professionalità e sulla stabilità del proprio organico. L'80% del personale è impiegato con contratto a tempo indeterminato; questa continuità permette di costruire legami profondi con i bambini e di dare stabilità alla memoria storica e progettuale dell'istituto.

- **Legale Rappresentante:** Dal 2018, la gestione amministrativa, economica e organizzativa è affidata al Comitato di Gestione, presieduto dal Parroco don Erick Xausa.
- **Coordinamento Pedagogico:** La responsabilità didattica e organizzativa della scuola è affidata alla Coordinatrice, che garantisce l'unità di intenti e la supervisione delle attività.
- **Integrazione Zerosei:** Con l'apertura del Nido Integrato (2024), il team si è arricchito di tre educatrici. La loro partecipazione attiva alle attività organizzative assicura una reale continuità educativa, permettendo un passaggio fluido e coerente dei bambini dal nido alla scuola dell'infanzia.

Ogni figura professionale è selezionata per competenza e opera in sinergia per il benessere della comunità scolastica:

- **Corpo Docente:** Professioniste dedicate all'accompagnamento didattico e relazionale dei



bambini.

- Servizio Cucina: Una cuoca interna dedicata alla preparazione giornaliera dei pasti, garantendo freschezza e attenzione alle esigenze alimentari.
- Servizio Igiene: Due addette alle pulizie che assicurano quotidianamente la cura, la sanificazione e il decoro degli ambienti scolastici.

Per garantire un ambiente di crescita sano e rispondere alle sfide educative contemporanee, la scuola promuove il progetto "Con-Dividiamo". Questo servizio di eccellenza prevede la collaborazione di due specialiste dell'età evolutiva che operano su tre fronti:

1. Formazione e Team Building: Supportano il personale docente ed educativo per consolidare un team di lavoro coeso, preparato e pedagogicamente aggiornato.
2. Sostegno alla Genitorialità: Attraverso incontri formativi durante l'anno, offrono alle famiglie strumenti per comprendere e accompagnare la crescita dei figli.
3. Consulenza Individuale: Le specialiste sono a disposizione per colloqui privati, offrendo un punto di ascolto prezioso per affrontare dubbi o fragilità nel percorso educativo dei singoli bambini.



Aspetti generali

MISSION

La scuola ha come fonte di ispirazione fondamentale la consapevolezza dei diritti dei bambini, in quanto persone, diritti sanciti anche dalla Costituzione Italiana e dalla Dichiarazione e Convenzione Internazionali.

Essa si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni e la loro piena integrazione per promuoverne la crescita, rispettando i ritmi dell'età e le differenze di ciascuno, valorizzando potenzialità e doni personali. Si configura come luogo reale e simbolico di esercizio dei diritti, tra cui il diritto al gioco, al tempo libero, alla noia e al fare da sé.

La scuola desidera essere per i bambini che la frequentano uno spazio che favorisce l'acquisizione e il rispetto delle regole di comunità, stimola e potenzia il piacere di fare da soli e l'autonomia, attiva processi che migliorano l'autoregolazione per la partecipazione attiva alla vita della scuola.

Il personale docente desidera costruire con ogni famiglia un rapporto positivo e costruttivo che sviluppi la consapevolezza educativa nel rispetto del ruolo genitoriale, sostenendo eventuali fragilità e condividendo pratiche educative efficaci e funzionali. Pertanto vuole garantire un contesto di benessere e di positive relazioni sia con i bambini che con i genitori e promuovere un contesto professionale di qualità.



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

L'analisi degli esiti e dei processi ha evidenziato la necessità di una maggiore sistematicità nella declinazione delle 8 Competenze Chiave Europee all'interno dei campi di esperienza. Attualmente, l'azione didattica, pur essendo di qualità, risente di una formazione del personale non aggiornata da diversi anni rispetto ai nuovi scenari pedagogici.

Traguardo

Costruzione e adozione di un nuovo curriculum d'istituto basato sulle competenze chiave europee, supportato da un piano di formazione triennale che veda la partecipazione del 100% del personale docente a corsi specifici sulle metodologie attive e sulla valutazione per competenze.

● Risultati a distanza

Priorità

Nonostante l'eccellenza del sistema integrato 0-6 interno, si rileva una debolezza strutturale nei rapporti con la scuola primaria del territorio. La continuità esterna è attualmente limitata a scambi informativi episodici, rendendo difficile il monitoraggio dei risultati a distanza e l'allineamento dei prerequisiti richiesti nel passaggio tra i

Traguardo

Formalizzazione di un protocollo di rete con gli Istituti Comprensivi limitrofi per



l'istituzione di un tavolo tecnico permanente. L'obiettivo è realizzare almeno due momenti annuali di confronto metodologico per avere informazioni sugli esiti degli alunni in uscita.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione della Scuola dell'Infanzia "S. Antonio" si realizza attraverso una visione di scuola aperta, intesa come centro pulsante e soggetto attivo del tessuto sociale locale. Non si tratta solo di una presenza geografica, ma di una scelta consapevole di corresponsabilità educativa che genera un circolo virtuoso tra scuola, famiglie, parrocchia e istituzioni.

La scuola si pone come volano di una progettualità condivisa, promuovendo una "cultura dell'infanzia" che superi i confini scolastici. L'obiettivo è trasformare il territorio in un'estensione dello spazio educativo, coltivando nei bambini e nelle famiglie uno spirito di cittadinanza attiva e solidale. Questo scambio reciproco mira a costruire una comunità coesa, capace di prendersi cura del bene comune.

L'innovazione si esprime nell'implementazione di un sistema formativo integrato, caratterizzato da:

- **Co-progettazione con il Nido Integrato:** Superamento della semplice accoglienza verso una reale formazione congiunta del personale, per garantire coerenza pedagogica e stabilità nelle routine educative.
- **Raccordo con la Scuola Primaria:** Percorsi di continuità mirati a sostenere lo sviluppo delle competenze trasversali e a facilitare la transizione tra i diversi gradi di istruzione.

La struttura architettonica e l'organizzazione degli spazi sono intese come facilitatori dell'apprendimento:



- Setting inclusivo e benessere: L'uso di ampi spazi luminosi e tecnologie strutturali (come il riscaldamento a pavimento) garantisce un comfort ambientale che favorisce la concentrazione e l'interazione libera dei bambini.
- Outdoor Education: L'ampio giardino non è solo un luogo di svago, ma un laboratorio a cielo aperto per l'esplorazione sensoriale e la scoperta scientifica.

A seguito dell'osservazione sistematica dei bisogni dei bambini, la scuola adotta una riorganizzazione degli spazi interni secondo la metodologia dei centri d'interesse (o zone delimitate):

- Autonomia e Scelta Consapevole: Gli spazi sono strutturati per offrire opportunità di esplorazione guidata, permettendo al bambino di autodeterminare il proprio percorso di gioco e apprendimento.
- Apprendimento Esperienziale: L'allestimento di "angoli" specifici riduce la frammentazione delle attività, favorisce l'interazione in piccoli gruppi e promuove l'uso corretto e consapevole dei materiali didattici.

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Attraverso una formazione mirata promossa dalla F.I.S.M. di Padova, le insegnanti si stanno attivando per rendere la didattica per competenze pienamente attiva nella didattica della scuola.



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Da anni, la scuola collabora con l'U.S. Acli per realizzare il laboratorio di educazione motoria per i bambini dai 3 ai 6 anni, con un educatore specializzato esterno. Le finalità consistono nell'acquisizione di atteggiamenti che favoriscono il movimento sicuro, la stima di sé, la fiducia nelle proprie capacità, la motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca.

Altro aspetto importante che la comunità scolastica promuove dal 2017 è il progetto di educazione musicale con un educatore esterno, che accompagna i bambini alla conoscenza del linguaggio musicale per sviluppare con il suono, la voce e il ritmo la sicurezza individuale e di gruppo, la concentrazione, l'attenzione e la creatività.

Per rispondere sempre meglio alle nuove domande formative, la scuola promuove anche iniziative di collaborazione con il territorio. L'obiettivo è quello di favorire la partecipazione attiva finalizzata allo sviluppo del senso di cittadinanza. La prospettiva culturale verso la quale si tende è quella di una effettiva realizzazione di un sistema integrato con le opportunità presenti sul territorio. In particolare, annualmente si offrono esperienze di ampliamento dell'offerta formativa attivando collaborazioni con i Servizi Comunali, la Biblioteca, l'Avis, l'Ulss e tutta la Comunità Parrocchiale.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola dispone di spazi e arredi accessibili, in grado di garantire a tutti i bambini il massimo grado di partecipazione e inclusione. Le insegnanti intendono valorizzare maggiormente l'organizzazione di spazi e tempi, calibrandoli sempre più sulle esigenze educative e di apprendimento dei bambini. Si intende intensificare la valorizzazione degli ambienti di apprendimento e l'attenzione alla loro cura, poiché la costruzione di uno spazio significativo e flessibile è la chiave per coinvolgere attivamente i bambini nell'apprendimento.



Aspetti generali

L'identità della nostra Istituzione si fonda su un'idea di bambino inteso come soggetto attivo, portatore di diritti e di un'identità unica e irripetibile. In piena coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012 e i successivi Nuovi Scenari del 2018, riconosciamo in ogni alunno un ricercatore di senso, capace di interagire con il mondo attraverso un approccio olistico e creativo. La nostra scuola non si limita a trasmettere contenuti, ma si impegna a onorare l'unicità di ciascuno, trasformando il numero contenuto di alunni per classe in un'opportunità preziosa per la personalizzazione degli apprendimenti e per un ascolto profondo dei bisogni evolutivi.

In questo orizzonte, la scuola si configura come un ambiente di apprendimento dinamico, dove lo spazio non è un semplice contenitore ma, come suggerito dalle Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6, un vero e proprio "terzo educatore". La scelta strategica di valorizzare i nostri ambienti ampi e luminosi risponde alla necessità di offrire un contesto stimolante e flessibile, capace di trasformarsi da aula tradizionale a laboratorio esperienziale. Questa ampiezza fisica si traduce in ampiezza di pensiero, permettendo ai bambini di abitare la scuola con benessere e di sperimentare diverse modalità di socializzazione e ricerca.

L'azione educativa del nostro Collegio Docenti è guidata da una postura di costante "regia pedagogica". L'educatore è colui che progetta il contesto, osserva con discrezione e interviene per rilanciare la curiosità, sostenendo il bambino nel passaggio dall'esperienza concreta alla riflessione critica. La stabilità del nostro corpo docente, profondamente radicato nel territorio, garantisce una continuità che è anzitutto affettiva e relazionale, offrendo alle famiglie un punto di riferimento solido in un contesto sociale che richiede flessibilità e risposte concrete alle esigenze della contemporaneità.

Consapevoli della nostra funzione sociale, intendiamo la scuola come un "hub" aperto, un luogo in cui il tempo educativo si distende per accogliere le sfide di una società in mutamento. La nostra proposta formativa mira dunque a coniugare la solidità della tradizione pedagogica italiana con le spinte innovative della didattica laboratoriale, promuovendo una cittadinanza attiva che parta dalla cura dell'ambiente, dal rispetto dell'altro e dalla valorizzazione di ogni singola potenzialità.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA MATERNA NON STATALE
"SANT'ANTONIO"

PD1A14400P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia "S. Antonio" si configura come un ecosistema educativo in cui benessere, relazione e apprendimento si intrecciano indissolubilmente. La nostra azione didattica è orientata alla promozione della salute emotiva e cognitiva del bambino, garantendo un ambiente stimolante, sicuro e accogliente.

In linea con le Indicazioni Nazionali, la nostra scuola si impegna a promuovere lo sviluppo integrale della personalità del bambino, declinato in quattro direttrici fondamentali:

- **Consolidamento dell'Identità:** Favorire la conoscenza di sé, la sicurezza e la stima dei propri mezzi.
- **Conquista dell'Autonomia:** Incoraggiare l'indipendenza, la capacità di scelta e l'apertura verso l'altro.
- **Sviluppo delle Competenze:** Stimolare la produzione di idee e la rielaborazione delle esperienze attraverso molteplici linguaggi.
- **Senso di Cittadinanza:** Educare alla scoperta dell'altro, al dialogo e al rispetto delle regole condivise.

L'apprendimento è inteso come un processo mediato dalla pedagogia della relazione. Le insegnanti pongono la dimensione affettiva al centro dell'agire quotidiano, consapevoli che solo in un clima di fiducia e serenità il bambino può esprimere il proprio potenziale. La scuola non punta alla "quantità" dei prodotti, ma alla qualità dei processi, rispettando i ritmi evolutivi e i tempi biologici di ciascun alunno.

La collegialità dei docenti riconosce nello Spazio e nel Tempo i principali mediatori didattici:



- Lo Spazio come Apprendimento Implicito: L'ambiente non è un semplice contenitore, ma un "educatore silente" capace di suggerire esperienze, facilitare relazioni e sostenere l'autonomia.
- Il Tempo come Dimensione Esistenziale: La giornata scolastica è scandita da una routine flessibile che aiuta il bambino ad orientarsi nella realtà, offrendo al contempo tempi distesi per l'esplorazione e la riflessione.

La scuola rifugge da ogni forma di precocismo scolastico, privilegiando metodologie attive e partecipative:

- Il Gioco come Dispositivo di Apprendimento: Riconosciuto come risorsa privilegiata, il gioco (simbolico, motorio, cognitivo) è il terreno in cui il bambino sperimenta, elabora significati e sviluppa l'immaginazione.
- Didattica del "Fare" ed Esperienza Diretta: Valorizziamo il contatto con la natura e i materiali per nutrire la curiosità naturale e il desiderio di ricerca del bambino.
- La Collegialità e il Team-Docente: La continuità metodologica è garantita da un lavoro di équipe sinergico, in cui la pluralità delle figure educative arricchisce l'offerta formativa sotto i profili cognitivo, linguistico e affettivo.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA MATERNA NON STATALE "SANT'ANTONIO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA NON STATALE
"SANT'ANTONIO" PD1A14400P (ISTITUTO PRINCIPALE)**

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'introduzione dell'Educazione Civica nella nostra Scuola dell'Infanzia, in ottemperanza alla normativa vigente, si configura non come un ambito isolato, ma come una matrice trasversale che orienta l'intero agire educativo attraverso iniziative diffuse di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Questa dimensione etica trova linfa in tutti i Campi di Esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali, i quali concorrono sinergicamente allo sviluppo graduale dell'identità personale e alla percezione dell'alterità. Attraverso il riconoscimento delle affinità e delle differenze che connotano l'essere umano, i bambini sono accompagnati in un percorso di maturazione del rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, promuovendo una cultura del benessere e della salute intesi come valori collettivi.

Il raggiungimento di tali traguardi è mediato costantemente dal gioco, dalle attività laboratoriali e, in modo privilegiato, dalle routine quotidiane, intese come primo terreno di esercizio dei diritti e dei



doveri. In questo contesto, il bambino viene guidato in un'esplorazione curiosa e consapevole del territorio, sia esso naturale o antropico, maturando atteggiamenti di cura e tutela verso ogni forma di vita e verso i beni comuni. L'educazione alla cittadinanza si trasforma così in un'esperienza vissuta, capace di tradurre i grandi valori della convivenza civile in gesti concreti di partecipazione, accoglienza e responsabilità condivisa all'interno della comunità scolastica.

Approfondimento

TABELLA ORARIA SCUOLA DELL'INFANZIA

ORARI	ATTIVITÀ
7:30 – 8:00	- Entrata anticipata con richiesta scritta per esigenze lavorative
8:00 – 9:00	- Accoglienza dei bambini con giochi liberi o strutturati nella sala
9:00 – 9:45	- Preghiera e canti - Attività di routine: appello, calendario, merenda e presentazione delle attività della giornata
9:45 – 11:00	- Attività programmate in sezione per gruppi di età eterogenea: racconti e conversazioni; disegno e pittura; manipolazione. - Attività di laboratorio per gruppi di età omogenea: l'attività motoria, la lingua inglese, l'educazione religiosa, la rappresentazione grafico-pittorica, l'educazione alla lettura, l'attività linguistica e logico-matematica
11:00 -11:20	- Attività di riordino - Igiene personale



11:30-12:15	- Autonomia, educazione alimentare e socializzazione: pranzo - Riordino della tavola
12:15 –13:30	- Gioco in salone o in giardino
12:45 –13:00	- Prima uscita
12:45 –15:15	- Igiene personale sezione primavera e bambini di tre anni - Riposo per i bambini della sezione primavera e di tre anni
13:30 –15:15	- Igiene personale bambini medi e grandi - Attività programmate in sezione o laboratori
15:15 –15:45	- Attività di riordino - Autonomia e socializzazione: merenda
15:45 –16:00	- Seconda uscita
16:00 -17:00	- Uscita posticipata con richiesta scritta per esigenze lavorative



Curricolo di Istituto

SCUOLA MATERNA NON STATALE "SANT'ANTONIO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

Alla luce delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012, rilanciate recentemente dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018, la nostra scuola elabora un proprio curricolo.

Essa mette al centro della propria azione lo sviluppo della persona nella sua integralità. Si propone come scuola del fare, dove il bambino è protagonista e costruttore del proprio sapere. Egli impara sperimentando situazioni e materiali diversi, ma soprattutto relazionandosi con gli altri. Attraverso la realizzazione del curricolo, si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Tali finalità sono perseguite attraverso la creazione e l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità del personale docente e non docente, in un continuo dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

La scuola assume poi come "sfondo integratore" e "orizzonte di riferimento" di tutto il curricolo il quadro delle **competenze-chiave per l'apprendimento permanente**, così come definite e raccomandate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea.

Si impegna a garantire, mediante il proprio intervento educativo, il raggiungimento dei **traguardi per lo sviluppo delle competenze**. Essi fanno riferimento a specifici **campi di esperienza**:



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Essi sono gli ambiti del fare e dell'agire del bambino, che aiutano l'insegnante a finalizzare la sua azione educativa per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza.

Le azioni educative delineate all'interno del curricolo si esplicano attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, ognuna delle quali è sostenuta da scelte pedagogiche di fondo:

- la **didattica attiva**, seguendo l'attivismo pedagogico espresso da Dewey
- il concetto di **"intelligenze multiple"** proposto da Howard Gardner, per cui non si considera l'intelligenza come un fattore unitario, ma dinamico e articolato in sotto-fattori differenziati
- il concetto di **"zona di sviluppo prossimale"** di Vygotskij, ovvero la distanza tra il livello attuale di sviluppo e il livello potenziale che può essere raggiunto con l'aiuto e la cooperazione dei compagni più competenti.

CURRICOLO VERTICALE

La continuità tra Nido Integrato e Scuola dell'Infanzia "S. Antonio" è concepita come la percorrenza di una medesima traiettoria educativa, volta a garantire il diritto di ogni bambino a un percorso di crescita organico, coerente e rispettoso dei tempi individuali. Questa sinergia si traduce in un progetto di continuità 0-6 basato sulla condivisione di una "cultura dell'infanzia" comune e sulla collaborazione costante tra le due équipe educative.

Il Nido Integrato e la Scuola dell'Infanzia operano in stretta corresponsabilità con le famiglie per promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. L'integrazione tra i due servizi offre un ambiente socializzante d'eccellenza, dove il continuum educativo favorisce:



- La rassicurazione emotiva: il passaggio verso la Scuola dell'Infanzia è vissuto come un'evoluzione naturale in un contesto già familiare.
- L'apprendimento per imitazione: i bambini del nido (24-36 mesi) trovano nei compagni più grandi modelli positivi per l'acquisizione di autonomie (alimentazione, cura di sé, riposo) e competenze relazionali.
- Tutoring e Responsabilità: i bambini dell'infanzia sperimentano ruoli di cura e responsabilità agendo come "tutor" per i più piccoli, consolidando così la propria autostima e le proprie competenze sociali.

L'interazione tra fasce d'età diverse permette di attivare dinamiche di Apprendimento Cooperativo (Cooperative Learning). In questo contesto, i bambini più piccoli si muovono nella loro "Zona di Sviluppo Prossimale", raggiungendo nuovi traguardi grazie all'osservazione e al supporto dei compagni più esperti. Questa circolarità di saperi e atteggiamenti rende il processo di apprendimento dinamico e motivante per tutti i soggetti coinvolti.

La continuità si realizza attraverso una programmazione precisa che scandisce l'anno scolastico:

- Fase della Convivialità (Ottobre - Dicembre): Momenti di intersezione ludica (feste dei compleanni, Castagnata, Natale) volti a creare un clima di appartenenza e gioia condivisa.
- Fase dell'Ambientamento Graduale (Gennaio - Giugno): Attività strutturate di familiarizzazione presso le sezioni "Gialla" e "Arcobaleno". Questi incontri mirano a rendere fluidi i confini tra i due servizi, permettendo ai bambini di esplorare nuovi spazi e interagire con le future insegnanti.
- Regia Educativa e Osservazione: La progettazione nasce da Collegi Docenti congiunti tra il team del Nido e della Scuola dell'Infanzia. L'osservazione sistematica dei bambini (24-36 mesi)



durante i momenti di convivialità, supportata da apposite griglie di rilevazione, costituisce la base per la stesura di specifiche Unità di Apprendimento (UdA) di raccordo.

Il passaggio tra le due realtà è inteso come un atto di accompagnamento non solo per il bambino, ma per l'intero nucleo familiare. Attraverso il dialogo e la trasparenza progettuale, la scuola assicura una transizione serena, trasformando il "cambiamento" in una preziosa opportunità di evoluzione e conferma delle competenze acquisite.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA NON STATALE "SANT'ANTONIO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: STEM**

All'interno del sistema integrato definito dal D.Lgs. n. 65/2017, l'approccio alle STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics) si realizza attraverso percorsi educativi che incoraggiano il bambino a un'indagine attiva dei sistemi simbolico-culturali che governano il mondo naturale e artificiale.

Coerentemente con le Linee Pedagogiche 0-6 e le Indicazioni Nazionali, la nostra scuola riconosce che l'apprendimento scientifico in questa fascia d'età non avviene per trasmissione di nozioni, ma attraverso l'azione, l'esplorazione sensoriale e la dimensione ludica, intesa come forma primaria di conoscenza e relazione.

La nostra metodologia si fonda sulla valorizzazione dell'innata curiosità infantile, strutturando un ambiente che sia al contempo stimolante e rassicurante. Le direttrici principali includono:

- La Didattica dell'Errore e l'Esplorazione Libera: Predisponiamo contesti che



consentano attività di ricerca articolate, in cui il bambino possa procedere per tentativi ed errori, sviluppando resilienza e capacità di problem solving.

- **Approccio Olistico e Sensoriale:** L'esplorazione dei fenomeni coinvolge intrecciando tutti i canali sensoriali, permettendo una comprensione multidimensionale della realtà.
- **Tinkering e Manipolazione Esplorativa:** Attraverso attività di costruzione, smontaggio e ricostruzione di meccanismi e strumenti, i bambini ricercano nessi di causa-effetto e sperimentano le reazioni della materia alle proprie azioni.

Il campo di esperienza "La conoscenza del mondo" funge da perno per l'organizzazione fisica e logica della realtà. Nella sua doppia articolazione, esso permette di:

- **Oggetti, fenomeni, viventi:** Familiarizzare con le leggi della natura e le proprietà dei materiali.
- **Numeri e spazio:** Elaborare le prime competenze geometriche e aritmetiche, ponendo le basi per i concetti matematici che verranno sistematizzati nel grado di scuola successivo.

Un ruolo cardine nello sviluppo del pensiero logico è svolto dalle routine, progettate come occasioni di apprendimento implicito e arricchimento conoscitivo. Situazioni quotidiane come la conta dei presenti e degli assenti, la turnazione dei ruoli (incarichi), l'apparecchiatura dei tavoli o la registrazione dei dati meteorologici, non sono semplici compiti organizzativi, ma veri e propri laboratori di logica.

In questi momenti, i bambini sono sollecitati a:



- Raccogliere e confrontare dati quantitativi.
- Operare classificazioni, seriazioni e corrispondenze biunivoche.
- Formulare ipotesi e pianificare strategie di verifica.
- Collocare eventi in sequenze spazio-temporali ordinate.

Questo approccio permette di trasformare l'esperienza quotidiana in una struttura logica consapevole, avviando i bambini al pensiero computazionale e alla comprensione dei linguaggi simbolici in modo naturale e motivante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione



con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Oggetti, Fenomeni e Viventi (Scienze, Tecnologia, Ingegneria)

Questi obiettivi valutano la capacità del bambino di interagire con la realtà e comprenderne le leggi fisiche e biologiche.

- Osservazione e Descrizione: Il bambino sa osservare con attenzione i fenomeni naturali (meteo, crescita delle piante) e le caratteristiche degli oggetti, descrivendoli con un lessico appropriato.
- Formulazione di Ipotesi: Sa porsi domande sul "perché" delle cose e formula semplici spiegazioni o previsioni su cosa accadrà durante un'esperienza o un esperimento.
- Rapporto Causa-Effetto: Coglie le relazioni tra le proprie azioni e le reazioni della materia (es. "se premo questo tasto succede questo", "se mescolo questi colori ne ottengo uno nuovo").
- Tinkering e Problem Solving: Dimostra inventiva nell'utilizzare materiali di recupero per costruire o riparare "manufatti", trovando soluzioni creative a piccoli intoppi tecnici.



- **Uso degli Strumenti:** Utilizza in modo sicuro e corretto strumenti tecnologici e meccanici (lenti d'ingrandimento, forbici, tablet, strumenti di misura) per scopi conoscitivi.

Numeri e Spazio (Logica e Matematica)

Questi obiettivi valutano la capacità di organizzare il pensiero attraverso criteri d'ordine e quantificazione.

- **Raggruppamento e Classificazione:** Il bambino è in grado di raggruppare oggetti e materiali in base a proprietà comuni (colore, forma, dimensione, funzione).
- **Seriazione e Ordinamento:** Sa ordinare elementi in base a una proprietà (dal più piccolo al più grande, dal più lungo al più corto).
- **Quantificazione e Numero:** Utilizza il conteggio per risolvere problemi pratici (es. " quanti siamo oggi?", " quanti piatti servono?"); associa la quantità al simbolo numerico.
- **Corrispondenza Biunivoca:** Applica correttamente la relazione uno-a-uno (es. un cucchiaino per ogni piatto) durante le routine quotidiane.
- **Orientamento Spaziale e Coding:** Sa orientare se stesso e gli oggetti nello spazio seguendo o fornendo istruzioni precise (sopra/sotto, destra/sinistra, avanti/indietro), avviandosi alla logica del pensiero computazionale.
- **Simbolizzazione:** Rappresenta graficamente i dati raccolti (es. disegna il tempo atmosferico nel calendario o registra i risultati di una votazione).



Le competenze vengono valutate attraverso una griglia di osservazione basata su questi tre livelli:

1. Iniziale: Il bambino esplora se stimolato e guidato dall'adulto.
2. Base: Il bambino agisce in autonomia nelle situazioni familiari e quotidiane.
3. Avanzato: Il bambino applica le sue scoperte in contesti nuovi e sa spiegare ai compagni il procedimento seguito.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● EDUCAZIONE MOTORIA

Il progetto si propone di sollecitare nei bambini di tutte le fasce di età la conoscenza di sé, per favorire un'evoluzione motoria, affettiva e psicologica, attraverso il piacere di agire, di giocare e di trasformare in modo personale l'ambiente e i materiali a disposizione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Sviluppare le potenzialità motorie di ciascuno - Rafforzare l'autonomia, l'autostima e l'identità personale - Acquisire consapevolezza nella capacità di muoversi in maniera adeguata nell'ambiente coordinando i movimenti - Esprimere e controllare emozioni, sentimenti e affettività, elaborando le esperienze con il corpo e il movimento

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Salone



Approfondimento

L'attività motoria si svolge con istruttore esterno da ottobre a maggio con cadenza settimanale presso il salone della scuola. Si lavora a piccoli gruppi e i bambini vengono suddivisi per età (3/4/5 anni). Le lezioni sono pensate per:

- giocare con il corpo
- sviluppare il movimento espressivo
- abbinare musica e movimenti del corpo
- rispettare le regole, lo spazio e i tempi degli altri
- condividere i materiali e gli attrezzi ginnici

● INGLESE

Primo approccio alla lingua straniera, realizzato in forma ludica per imparare divertendosi. I bambini sono in un'età in cui l'apertura e l'attitudine verso nuovi apprendimenti sono nel pieno delle potenzialità. Rappresentano punti di forza da cui partire: l'approccio alla lingua straniera, la capacità a memorizzare e la curiosità verso le novità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua inglese al fine di stimolare un'esperienza interessante e gratificante
- Arricchire il vocabolario con termini nuovi
- Stimolare la curiosità e imparare a utilizzare codici espressivi e comunicativi diversi da quelli abituali
- Ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli
- Ricordare vocaboli, filastrocche, canzoni



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Sala Polivalente
Aule	Sezioni con collegamento ad Internet

Approfondimento

Il laboratorio di lingua inglese si svolge a cadenza settimanale con i bambini grandi suddivisi in piccolo gruppo. Predilige un contesto ludico-musicale e un approccio naturale e spontaneo alla lingua. Vengono proposte attività ludiche che implicano anche azioni motorie. Ogni lezione è strutturata in modo tale da essere divertente e attrattiva e, al contempo, stimolare l'attenzione, attraverso l'uso di varie canzoni, filastrocche, giochi e storie.

● EDUCAZIONE RELIGIOSA

Laboratorio che si ispira al Progetto Educativo proprio della scuola valorizzandone l'identità cristiana-cattolica. E' finalizzato allo sviluppo integrale dei bambini, promuovendo in particolare la dimensione religiosa. Colloca al primo posto i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della pace anche attraverso la conoscenza della vita di Gesù. L'insegnante attraverso varie attività (racconti, drammatizzazioni, disegni e canti), stimola i bambini ad aprirsi alla meraviglia e allo stupore nei confronti dell'esperienza religiosa. Viene svolto a cadenza settimanale con i bambini di tutte le età, suddivisi per gruppi omogenei.

Risultati attesi

- Conoscere i termini specifici del linguaggio religioso - Riconoscere simboli e segni religiosi -



Conoscere alcuni episodi significativi della Bibbia - Prendere consapevolezza delle proprie emozioni e saperle esprimere - Collaborare con gli altri

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Sala Polivalente
	Salone
Aule	Sezioni con collegamento ad Internet

● PROGETTO CONTINUITA'

Il Progetto Continuità della nostra scuola si configura come un itinerario pedagogico volto a garantire un passaggio positivo e sicuro tra i diversi ordini di istruzione, trasformando i momenti di transizione in preziose opportunità di crescita e scoperta. Nella fase finale dell'anno scolastico, l'istituto promuove attivamente momenti di confronto, cooperazione e condivisione che mettono in dialogo il Nido Integrato con la Scuola dell'Infanzia e quest'ultima con la Scuola Primaria. Per i bambini del Nido Integrato la continuità si esprime attraverso la conoscenza graduale dei nuovi ambienti e l'approccio alle prime regole condivise insieme ai compagni più grandi. In questo contesto, il continuo scambio relazionale funge da volano per lo sviluppo: i bambini tra i 12 e i 36 mesi vengono sollecitati ad affrontare il "nuovo" attraverso l'imitazione e il gioco sociale, costruendo legami che rendono l'ingresso alla scuola dell'infanzia un'evoluzione naturale del proprio percorso. Allo stesso modo, per i bambini dell'ultimo anno dell'infanzia, il progetto rappresenta un ponte verso la Scuola Primaria. Attraverso attività comuni e laboratori condivisi, gli alunni hanno la possibilità di esplorare una nuova realtà scolastica e di familiarizzare con i futuri docenti e compagni. Questo approccio, basato sulla vicinanza affettiva e sulla condivisione di spazi e linguaggi, mira a favorire un passaggio sereno tra i diversi cicli, assicurando che ogni bambino si senta accolto e sostenuto in una cornice di coerenza educativa e stabilità relazionale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ci si attende che i bambini affrontino l'ingresso nel nuovo ordine di scuola con un atteggiamento di fiducia, curiosità e sicurezza, manifestando una drastica riduzione delle ansie da separazione o del timore verso l'ignoto. Grazie alla familiarizzazione precoce con i nuovi ambienti, un risultato atteso fondamentale è la capacità dei bambini di orientarsi con autonomia e serenità nei nuovi spazi (aule, laboratori, mensa) fin dai primi giorni di frequenza. Dal punto di vista delle competenze sociali, il progetto punta a sviluppare la capacità di interazione tra fasce d'età diverse; ci si aspetta che i bambini più grandi sviluppino abilità di cura e tutoring verso i più piccoli, mentre questi ultimi potenzino le proprie capacità di apprendimento per imitazione e di rispetto delle regole comuni. Per quanto riguarda la dimensione professionale e organizzativa, il risultato atteso è il consolidamento di una reale continuità pedagogica tra i docenti dei diversi segmenti. Questo si traduce in un passaggio di informazioni fluido, preciso e personalizzato per ogni alunno, permettendo ai nuovi insegnanti di progettare percorsi didattici che partano dalle reali competenze acquisite e dalle caratteristiche specifiche di ogni bambino. Infine, nei confronti delle famiglie, ci si attende un incremento della fiducia nell'istituzione scolastica e una percezione di coerenza educativa, facilitando una collaborazione scuola-famiglia solida e collaborativa sin dall'inizio del nuovo ciclo di studi.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Sala Polivalente
	Salone
Aule	Sezioni con collegamento ad Internet

● PROGETTO ACCOGLIENZA

L'inizio dell'anno scolastico rappresenta un momento significativo di crescita per tutti i bambini, in particolare per quelli che si avvicinano alla realtà scolastica per la prima volta. Può essere un momento delicato dal momento che segna il passaggio a una vita sociale più allargata e complessa, in cui i bambini vengono a contatto con altre realtà diverse dalla propria. Pertanto è necessario avviare un accompagnamento dei bambini attraverso l'attuazione di strategie educative condivise. Lo spazio viene di volta in volta modulato e organizzato in modo tale da essere accogliente e motivante. Deve sviluppare un clima relazionale sereno e rassicurante, in cui vengono valorizzati i momenti di routines, indispensabili per infondere sicurezza e stabilità

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Salone
Aule	Sezioni con collegamento ad Internet

● LABORATORIO ESPRESSIVO E CREATIVO

Si tratta di una serie di attività volte allo sviluppo della libera espressione dei bambini. Attraverso di esse, la scuola propone un percorso multiforme utilizzando diversi canali espressivi e linguaggi educativi, consentendo di stimolare, di riscoprire e di sviluppare quegli aspetti interiori necessari al benessere psico-fisico dei bambini. E' importante che in essi



fluiscano la loro naturale spontaneità e che riescano ad esprimere in maniera personale ed originale vissuti, sentimenti e idee attraverso linguaggi non verbali (pittura, grafismo, manipolazione, costruzione, gestualità, ecc....). Usando la fantasia, nel laboratorio creativo possono liberamente creare dei contesti ludici, da soli o in compagnia, per il piacere di esplorare e di sperimentarsi in situazioni nuove e con materiali diversi e diversificati.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Sala Polivalente
	Salone
Aule	Sezioni con collegamento ad Internet

● LABORATORIO LINGUISTICO E LOGICO-MATEMATICO

Questi due progetti, calibrati a seconda dell'età dei bambini a cui si rivolgono, accompagnano i bambini verso l'acquisizione delle competenze relative alla pre-lettura, pre-scrittura e pre-calcolo. Si tratta di piccole e semplici attività mirate, durante le quali i bambini si mettono a giocare con le lettere, i suoni, le parole e i numeri. Viene stimolata in particolare la naturale curiosità verso il mondo della lingua scritta, dei numeri, delle quantità e delle misurazioni. Le singole attività possono essere generate anche dalle esperienze quotidiane. Il tutto viene presentato sotto forma di gioco, capace di veicolare meglio gli apprendimenti attraverso un clima disteso e positivo. Viene privilegiato infine il dialogo tra bambini, in quanto è attraverso il confronto tra pari guidati dall'insegnante che emergono capacità di ragionamento, problem solving e spirito di intraprendenza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aule

Salone

Sezioni con collegamento ad Internet

● BIBLIOTECA

La biblioteca scolastica è concepita come un laboratorio attivo di lettura e ricerca, integrato stabilmente nella didattica curricolare. Sfruttando l'ampiezza degli spazi interni, l'attività si articola in percorsi di "lettura animata", laboratori di storytelling e sessioni di ricerca guidata, finalizzati a sviluppare il piacere di leggere e il pensiero critico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Per gli Alunni (Competenze e Atteggiamenti) Sviluppo del piacere della lettura: Aumento del desiderio spontaneo di sfogliare libri e ascoltare storie, intesi come momento di benessere e scoperta. Competenza informativa: Capacità del bambino di orientarsi autonomamente tra gli scaffali, imparando a scegliere i libri in base ai propri gusti e interessi. Potenziamento linguistico: Arricchimento del lessico, miglioramento della capacità di ascolto e di comprensione dei testi letti. Rispetto del bene comune: Sviluppo del senso di responsabilità nella cura e nella riconsegna puntuale dei libri presi in prestito. Per la Scuola e il Territorio (Sistema) Consolidamento della rete locale: Rafforzamento della collaborazione con la Biblioteca Comunale come presidio culturale permanente. Per le Famiglie (Relazione Scuola-Famiglia)



Condivisione educativa: Incremento del tempo dedicato alla lettura condivisa in famiglia, supportando i genitori nel loro ruolo educativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Sala Polivalente
------------	------------------

Approfondimento

Il progetto trasforma la biblioteca in un centro vitale di scambio culturale, articolandosi in fasi diverse e complementari per accompagnare i bambini durante l'intero anno scolastico. Nei mesi di ottobre e novembre, l'attività si apre al territorio attraverso un ciclo di uscite didattiche e letture animate presso la Biblioteca Comunale, consolidando il legame tra la scuola e le istituzioni culturali locali e offrendo ai bambini l'esperienza della lettura in un contesto civico e sociale.

A partire dal mese di gennaio, il fulcro delle attività torna all'interno dell'istituto con l'attivazione del servizio di prestito scuola-famiglia. Questa iniziativa è pensata per estendere l'esperienza educativa oltre le mura scolastiche, coinvolgendo attivamente i genitori nel processo di alfabetizzazione emotiva e narrativa dei figli. Attraverso il prestito settimanale, la scuola promuove l'abitudine alla lettura domestica, rispondendo anche alla necessità di offrire servizi culturali fruibili e flessibili per le famiglie, valorizzando così il patrimonio librario come bene comune e strumento di benessere relazionale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA NON STATALE "SANT'ANTONIO" -
PD1A14400P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione si pone come il primo gradino di ogni percorso educativo attraverso il quale è possibile: - rilevare i bisogni formativi degli alunni; - predisporre interventi di potenziamento; - adeguare le proposte didattiche alle possibilità e ai ritmi di apprendimento di ogni bambino; - monitorare i livelli di padronanza delle competenze; - condividere con le famiglie il percorso formativo intrapreso. Alla luce di ciò, le insegnanti, si avvalgono di strumenti osservativi per rilevare i bisogni formativi dei bambini e monitorarli all'inizio, in itinere e a fine percorso scolastico e per osservare i livelli di padronanza delle competenze raggiunte attraverso le Unità di Apprendimento (U.D.A). Al fine di documentare il passaggio d'informazioni tra i diversi ordini scolastici, la scuola si avvale di strumenti di valutazione che attestino i livelli di padronanza raggiunti e garantiscano un percorso di continuità educativa verticale sia per i bambini che si avviano al termine del percorso nella Sezione Primavera sia per chi inizierà la Scuola Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica viene effettuata attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti dei bambini, utilizzando griglie descrittive che documentano l'evoluzione del senso di appartenenza, del rispetto per l'ambiente e della capacità di convivenza democratica.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le schede di osservazione sono strutturate per rilevare le relazioni tra bambini, tra adulto e bambino e per monitorare la capacità di gestire il conflitto.

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA NON STATALE "SANT'ANTONIO" -
PD1A14400P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Al fine di garantire una valutazione che sia realmente formativa e attenta ai ritmi di crescita di ogni bambino, il team docente adotta un sistema di monitoraggio basato su griglie di competenza strutturate. Tali strumenti permettono di tradurre le osservazioni quotidiane in indicatori precisi, riferiti ai campi di esperienza e ai traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali. La valutazione si articola in tre momenti chiave dell'anno scolastico, ognuno con una funzione specifica: Valutazione Iniziale (Settembre/Ottobre): Finalizzata all'accoglienza e all'osservazione dei prerequisiti e dei bisogni di partenza. Permette di scattare una "fotografia" del gruppo classe e del singolo bambino per tarare la progettazione didattica annuale in modo personalizzato. Valutazione Intermedia (Gennaio/Febbraio): Un momento di verifica in itinere per monitorare i progressi compiuti e l'efficacia delle metodologie adottate. Consente di rimodulare le attività e di intervenire tempestivamente laddove emergano fragilità o necessità di potenziamento. Valutazione Finale (Maggio/Giugno): Volta a documentare i traguardi di competenza raggiunti e la maturazione complessiva dell'identità del bambino. Questo passaggio è fondamentale per la stesura del profilo d'uscita e per garantire la continuità educativa con l'ordine di scuola successivo. Questo monitoraggio tripartito assicura alle famiglie una comunicazione trasparente e costante sull'andamento educativo, supportando il dialogo durante i colloqui individuali e rendendo visibile il valore del percorso formativo svolto.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica segue la medesima architettura metodologica della valutazione disciplinare, riflettendo la natura trasversale e continua di questo insegnamento. Anche in questo ambito, il team docente si avvale di griglie di osservazione specifiche per competenze, strutturate intorno ai tre nuclei fondamentali: la Costituzione (regole e cittadinanza), lo Sviluppo Sostenibile (cura dell'ambiente e degli spazi) e la Cittadinanza Digitale. Il monitoraggio avviene in tre scansioni temporali: Fase Iniziale: per rilevare il grado di consapevolezza del bambino rispetto alle regole di convivenza e alla percezione di sé come parte di una comunità. Fase Intermedia: per verificare l'interiorizzazione dei comportamenti corretti e la partecipazione attiva ai progetti comuni (es. orto didattico, gestione dei rifiuti, cura dei materiali). Fase Finale: per certificare la maturazione di atteggiamenti responsabili e solidali, intesi come traguardi di cittadinanza attiva. Tale modalità permette di valutare non solo le conoscenze teoriche, ma soprattutto gli atteggiamenti e i comportamenti agiti quotidianamente negli spazi comuni della scuola, rendendo la valutazione dell'Educazione Civica un elemento fondante del profilo dello studente.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

In linea con le scelte metodologiche dell'Istituto, la valutazione dell'area relazionale riveste un ruolo prioritario e viene condotta con la medesima sistematicità dei campi di esperienza. Attraverso l'uso di griglie di osservazione mirate, il team docente monitora la crescita del bambino nella sua capacità di stare con gli altri, gestire le emozioni e costruire legami positivi. La valutazione si sviluppa lungo le tre scansioni temporali stabilite: Settembre/Ottobre (Fase Iniziale): L'osservazione si focalizza sull'accoglienza e l'inserimento, analizzando la capacità del bambino di separarsi dalle figure di riferimento e di approcciarsi con fiducia ai docenti e ai nuovi compagni. Gennaio/Febbraio (Fase Intermedia): Si valuta il consolidamento delle dinamiche di gruppo, l'emergere dell'empatia, la capacità di cooperazione nei piccoli gruppi e la gestione dei primi conflitti attraverso il dialogo. Maggio/Giugno (Fase Finale): Si certifica la maturazione di un'autonomia relazionale solida, la consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità scolastica e la capacità di stabilire relazioni di tutoring e supporto verso i pari. Questo monitoraggio costante permette ai docenti di intervenire tempestivamente nel sostegno a bambini più timidi o nel mediare situazioni di fragilità



relazionale, garantendo che ogni alunno abiti gli ampi spazi della scuola con sicurezza e serenità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione si realizza quando ciascuno si sente accolto e apprezzato per quello che è. Pertanto, vige l'impegno da parte di tutti di aver cura del percorso di crescita di ciascun bambino, riconoscendone le peculiarità, in modo da rendere accessibile e significativa la sua partecipazione alle diverse attività didattiche proposte.

Scopo primario della scuola è ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e creare le condizioni affinché anche il bambino in difficoltà possa sviluppare le proprie potenzialità e in piena autonomia. Tutti i bambini hanno il diritto di crescere in modo armonico per ciò che sono e per come sono, nel rispetto delle loro individualità e specificità.

Nella nostra scuola tutto il personale scolastico è coinvolto nel processo di inclusione nei momenti di accoglienza al mattino, di sorveglianza durante il gioco libero, nel corso delle attività laboratoriali e durante le routines.

Per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità opera il **Gruppo di Lavoro Operativo per l'Integrazione (GLHO)**: la Coordinatrice, le insegnanti titolari di sezione, l'insegnante di sostegno, la famiglia dell'alunno e l'Operatore Socio Sanitario si riuniscono periodicamente per definire congiuntamente le azioni concrete da intraprendere. Sulla base della **Diagnosi Funzionale**, il GLHO predispone il **Profilo Dinamico Funzionale (PDF)**; da esso delinea il **Progetto Educativo Individualizzato (PEI)**, in cui descrivere gli interventi educativi e didattici da attuare affinché l'alunno diventi autonomo e competente, in linea con le sue potenzialità e possibilità.

Per tutti gli alunni, invece, che non possiedono la certificazione ma che necessitano ugualmente di attenzioni educative particolari, il collegio dei docenti svolge i compiti del **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**. Vengono attuate specifiche procedure e utilizzati determinati strumenti per facilitare il loro apprendimento e la loro partecipazione, definiti e monitorati nel **Piano Didattico Personalizzato**.



Il nostro obiettivo è quello di garantire la partecipazione di tutti i bambini nel processo di apprendimento, assicurando una risposta qualitativa al problema degli alunni in difficoltà, ponendo attenzione ai bisogni del soggetto, mettendo al centro del percorso formativo l'apprendimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Famiglie

Coordinatrice

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è parte integrante della programmazione educativo-didattica annuale della scuola. Viene elaborato nei primi due mesi, entro e non oltre il 30 novembre. In esso sono individuati gli obiettivi e le azioni concrete da intraprendere con l'alunno con disabilità, delineati in seguito a osservazione diretta del comportamento dell'alunno nel suo contesto di vita, il confronto con gli altri soggetti coinvolti e la lettura della documentazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene elaborato congiuntamente da: - Coordinatrice - Insegnanti Curricolari - Insegnante di



Sostegno - Famiglia - Operatore Socio Sanitario - Equipe psico medica

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Per favorire il processo di inclusione la scuola considera di vitale importanza il lavoro di equipe tra insegnanti, famiglia e specialisti che supportano il bambino con difficoltà. In particolare è fondamentale il confronto, il dialogo e la collaborazione con i genitori. Sono una preziosa risorsa per la costruzione, realizzazione e valutazione del progetto di vita del bambino. Tale cooperazione comporta la condivisione delle stesse finalità, la definizione dei reciproci compiti, la corresponsabilità educativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti di sostegno	Rapporti con l'equipe psicomédica
---------------------	-----------------------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Condivisione e verifica del PEI
--	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Consulenza su aspetti specifici della disabilità
-----------------------------	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
---	--



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità viene definita in base agli obiettivi inseriti nel PEI e si effettua mediante osservazione diretta del bambino, il confronto dei diversi punti di vista e l'uso di schede di osservazione standardizzate. I criteri sono stabiliti con la finalità di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi educativi, cognitivi e relazionali posti annualmente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola garantisce la continuità sia in ingresso alla scuola dell'infanzia, sia in uscita nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Nel primo caso sono previsti: colloqui e scambio di informazioni con la famiglia, colloquio con l'equipe psico medica, creazione di un percorso di accompagnamento e inserimento graduale del bambino, momenti di condivisione di strategie. Nel secondo caso, si svolgono: incontri con il Referente per l'Inclusione della scuola primaria, passaggio di informazioni alle docenti di scuola primaria, confronto con la famiglia e gli specialisti.



Aspetti generali

L'assetto organizzativo della nostra Scuola è strutturato per garantire una gestione partecipata, trasparente e orientata al benessere della comunità educante. Il governo dell'istituto è affidato agli Organi Collegiali, che rappresentano lo spazio di confronto e di sintesi tra le diverse componenti scolastiche. Il Comitato di Gestione definisce le linee strategiche e amministrative, mentre il Collegio dei Docenti ha il compito di programmare e coordinare l'azione didattica, garantendo la coerenza educativa del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La partecipazione democratica e il dialogo diretto con le famiglie sono assicurati dai Consigli di Interclasse, che prevedono la presenza attiva dei rappresentanti di sezione, favorendo un raccordo costante tra le esigenze dell'utenza e la progettualità della scuola.

L'organigramma interno è strutturato in modo da valorizzare le specifiche professionalità e garantire l'efficienza di ogni servizio. La responsabilità legale è in capo al Legale Rappresentante, mentre la Coordinatrice assicura la direzione pedagogica e organizzativa, agendo da raccordo tra i diversi settori. Il team operativo è composto da Docenti ed Educatrici, che curano la relazione educativa e didattica, supportati con professionalità dal personale ausiliario addetto alle pulizie e dal personale di cucina, figure essenziali per garantire la cura degli ambienti e la qualità della refezione scolastica, aspetti centrali del nostro concetto di accoglienza.

La Relazione con le Famiglie e la Rete FISM

La nostra idea di scuola è quella di una comunità aperta, in cui la partecipazione delle famiglie è considerata un valore fondante. Il dialogo scuola-famiglia si articola in momenti strutturati che accompagnano l'intero anno scolastico: dalle riunioni di inizio e fine anno, dedicate alla condivisione degli obiettivi e alla verifica dei risultati, ai colloqui individuali programmati due volte l'anno per approfondire il percorso di crescita di ogni singolo bambino. La scuola si impegna inoltre a offrire momenti di formazione per i genitori e occasioni di festa e convivialità, essenziali per rafforzare il senso di appartenenza e la coesione sociale del territorio.



A garanzia della qualità educativa e della solidità istituzionale, la scuola aderisce alla FISM Nazionale (Federazione Italiana Scuole Materne) ed è associata alla FISM Provinciale. Questa appartenenza permette di inserire la nostra realtà in una rete vasta e qualificata, beneficiando di supporto giuridico-amministrativo, monitoraggio costante della qualità e accesso a percorsi di aggiornamento e formazione continua per tutto il personale, assicurando così un'offerta formativa sempre aggiornata e rispondente alle linee guida pedagogiche nazionali.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Annuale

Figure e funzioni organizzative

Docente curricolare	- Analizza i bisogni e gli interessi dei bambini - Collegialmente elabora il PTOF - In team collabora alla definizione, stesura e realizzazione del progetto educativo-didattico - Monitora l'andamento delle attività - Verifica il raggiungimento degli obiettivi - Pianifica la continuità con gli altri ordini di scuola - Cura le relazioni scuola-famiglia	3
Educatrice	- Osserva i bisogni formativi dei bambini della fascia d'età 24-36 mesi - Si occupa della cura e dell'igiene dei bambini - Elabora collegialmente il PTOF - Definisce, stende e realizza il progetto educativo didattico per la Sezione Primavera - Verifica il raggiungimento dei traguardi formativi - Cura le relazioni didattiche con le docenti della Scuola dell'Infanzia - Cura le relazioni scuola-famiglia - Pianifica il progetto continuità con la Scuola dell'Infanzia	4
Collaboratore esterno per l'attività motoria	- Instaura rapporti con le docenti e collabora con loro - Progetta l'attività motoria integrandola con il progetto educativo didattico della scuola - Partecipa con le insegnanti al raggiungimento dei traguardi di sviluppo - Promuove l'inclusione	1



	scolastica attraverso la differenziazione delle proposte didattiche	
Cuoca	- Coordina tutta l'attività della cucina - Cura l'acquisto e controlla la qualità delle materie prime - Si occupa della preparazione degli alimenti seguendo il menù approvato dall'ULSS - Cura l'igiene della cucina e dei cibi, in conformità con le norme di sicurezza per l'igiene vigenti	1
Addetta alle pulizie	- Effettua la pulizia generale e quotidiana degli spazi scolastici e degli arredi - A cadenza mensile effettua la pulizia straordinaria della scuola - Custodisce il materiale per la pulizia, rispettando le norme di sicurezza	2
Referente esterno per la sicurezza della scuola	- Cura la conservazione, l'aggiornamento e la messa a disposizione dei documenti relativi alla sicurezza del plesso - Aggiorna la bacheca dedicata alla sicurezza - Informa il personale del plesso - Programma le prove di evacuazione - Segnala problematiche e difficoltà relative alla sicurezza	1
Comitato di Gestione	- Collabora con il Legale Rappresentante nell'amministrazione della scuola - Approva i bilanci - Adotta i regolamenti - Esprime pareri sulla nomina del personale - Fissa il contributo delle famiglie - Mantiene i contatti con la FISM e l'Amministrazione Comunale	10
Coordinatrice	-Cura e gestisce l'organizzazione generale della scuola -E' responsabile della formazione e del progetto educativo-didattico - Si prende cura del benessere di ogni figura professionale e del clima di collaborazione tra tutto il personale - Coordina i rapporti tra scuola e famiglia, tra tutto il personale e con il Comitato di Gestione -	1



Promuove la continuità sia orizzontale che
verticale



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Rappresentante del Comitato di Gestione

- Svolge funzioni amministrative - Cura i rapporti con la F.I.S.M. di Padova - Fa riferimento per i rapporti tra scuola e Legale Rappresentante



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete con F.I.S.M. di Padova

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative
- Responsabile della sicurezza

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSI I.R.C.

I corsi si propongono di aggiornare annualmente gli insegnanti con idoneità affinché possano approfondire l'insegnamento della Religione Cattolica e poterlo raccontare ai bambini

Destinatari	Insegnati con idoneità I.R.C. rilasciata dall'Ordinario Diocesano
-------------	---

Modalità di lavoro	• Lavori di gruppo e relazioni
--------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: CORSI TECNICI

Si propongono di formare e aggiornare il personale docente e non docente sulla sicurezza, il primo soccorso e la preparazione degli alimenti.

Destinatari	Personale docente e non docente
-------------	---------------------------------

Modalità di lavoro	• Lezione frontale
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CORSI PEDAGOGICI ANNUALI

Si propongono di formare, informare ed aggiornare il personale docente ed educativo sulle direttive ministeriali, la didattica per competenze, l'inclusione scolastica, le innovazioni e metodologie pedagogiche.

Destinatari	Docenti ed educatrici Sezione Primavera
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: CORSI TECNICI

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

FISM PADOVA

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FISM PADOVA